

PAI PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

SITUAZIONE A.S.2017/2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		14
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici		
2. disturbi evolutivi specifici	<u>Con certificazione</u>	
	<u>Scuola Primaria</u>	3
	<u>Scuola Secondaria I grado:</u>	1
➤ DSA	<u>Con certificazione</u>	
	<u>Scuola secondaria I grado:</u>	1
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<u>Senza certificazione</u>	
	<u>Scuola Primaria:</u>	2
➤ Altro : difficoltà nelle abilità di calcolo		
➤ Altro: disturbo misto delle capacità scolastiche	<u>Senza certificazione</u>	
	<u>Scuola Primaria;</u>	4
	<u>Scuola Secondaria I grado:</u>	3
Totali		28
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLHO		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì (GLI/GHL)
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Docenti tutor/mentor		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI Ambito territoriale n. 28 Ancel Keys	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì.
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le modalità operative si distingueranno a seconda dei soggetti coinvolti:

Il Dirigente Scolastico ha il compito di promuovere i rapporti con il territorio e di garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative.

Il Consiglio d'Istituto si adopera per l'adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire una politica inclusiva.

Il collegio dei Docenti provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione, inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le azioni che promuovano l'inclusione.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi in presenza di BES/ DSA.
- Elaborazione del PAI da redigere entro il mese di giugno di ogni anno per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti
- Interfaccia con Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per attività di formazione e tutoraggio
- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso
- Coordinamento di tutti i progetti per gli alunni con BES/DSA

Il Consiglio di Classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES/DSA al normale contesto di apprendimento. E' compito del consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è "opportuna necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni" (D.M. 27/12/'12 e C.M. n 8° del 06/03/2013

Il Consiglio di Classe:

- Accoglie, analizza documentazione dell'alunno con certificazione BES/DSA
- Propone linee di indirizzo comuni e le condivide con le famiglie
- Individua strategie, tempi e materiali per realizzare una didattica inclusiva e per il successo formativo degli alunni
- Mette in atto accorgimenti metodologici previsti dal PEI, dal Pdp e dal documento di classe
- Collabora con il coordinatore di classe, il referente Bes e il gruppo GLI

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche

Il coordinatore di classe:

- Contatta la famiglia e l'equipe che ha espresso la valutazione e/o certificazione dell'alunno recepisce suggerimenti e/o indicazioni del C.d.C. e della famiglia per la stesura del Pdp e del documento di programmazione di classe
- Stende il Pdp e si occupa di contattare la famiglia per la condivisione del documento (patto con la famiglia).
- Trasmette il Pdp al referente per l'inclusione entro il mese di novembre
- trasmette il documento di programmazione entro fine ottobre alla segreteria della scuola.

ASL:

- si occupa su richiesta dei genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico.
- Redige sulla base della valutazione, certificazioni cliniche.

- Personale non docente:

i compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica degli alunni nonché di sorveglianza in ambiente scolastico.

Collaboratori scolastici:

gli alunni:

Santomauro Cristina – Ferrazzano Antonio

Santomauro Cristina – Ferrazzano Antonio

Infante Donato

N° 11

Infante Donato
Falcione Antonio
Falcione Antonio
Sodano Teresa
Infante Donato
Sodano Teresa – Ferrazzano Antonio
Sodano Teresa – Ferrazzano Antonio
Santomauro Cristina – Ferrazzano Antonio

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I corsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti anno scolastico 2016/17 sono stati i seguenti:

- Progetto continuità/orientamento
- In classe ho un bambino che.....
- Corso teorico-pratico, progetto “DSA e DINTORNI” YUVALKES
- Giunti scuola, ente accreditato per la formazione del personale della scuola (D.M. 170/2016) “VALUTAZIONE E COMPITI DI REALTA”
- Inclusione, formazione e TIC: modulo 1
- Promozione di figure di coordinamento dell’insegnante di sostegno.
Nel corso dell’anno l’Istituto si è impegnato a:
 - Favorire la diffusione della cultura inclusiva
 - Migliorare la qualità della formazione con percorsi mirati
 - Potenziare le attività per piccoli gruppi
 - Implementare la collaborazione tra scuola e personale dei centri riabilitativi per gli alunni BES
 - Nuove tecnologie per l’inclusione
 - Pratiche di contrasto al bullismo

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge tutto il team docente.

(continuità e orientamento)

La valutazione è stata adeguata al percorso personale dei singoli alunni con interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate, verifica e valutazione degli apprendimenti. Nei PEI e nei PDP sono state precisate le modalità attraverso le quali sono stati valutati i livelli di apprendimento raggiunti nelle diverse discipline o in ambiti di studio. I criteri e le modalità di valutazione hanno tenuto conto dei seguenti parametri:

- Livello di partenza per verificare le potenzialità dell’alunno
- Finalità e gli obiettivi da raggiungere
- Esiti degli interventi realizzati
- Livello globale di maturazione raggiunto

Inoltre sono stati adottati strumenti e criteri di valutazione condivisi sia per ordini scolastici paralleli che di diverso grado.

La proposta è: adeguare la valutazione alle indicazioni nazionali (valutare per competenze), rivedere alla luce delle indicazioni gli strumenti per la valutazione sia a livello della classe sia a livello di istituto (prove sommativie)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

- Supporto di educatori provenienti da cooperative sociali contrattualizzati attraverso il Piano di Zona S/8 con comune capofila Vallo della Lucania.
- Gli insegnanti di sostegno hanno conseguito la formazione tecnica (basa/ avanzata) ABA”.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L’organizzazione esterna dei diversi tipi di sostegno necessita di una collaborazione tra:

- L’Istituto Scolastico e gli Enti assistenziali (ASL, associazioni presenti sul territorio etc.
- L’Istituto Scolastico e le famiglie
- Raccordo con il CTS
- Piano di zona sociale S/8

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Secondo le linee-guida emanate dal Ministro dell'Istruzione nel 2009, le famiglie degli alunni con disabilità, sono state coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione mediante:

- Incontri scuola/famiglia per individuare bisogni ed aspettative
- Condivisione nella stesura dei PDP e dei PEI

Necessità: "attivazione sportello" ascolto docenti, famiglie/alunni

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Alla luce di quanto prescritto dalle indicazioni nazionali, gli interventi adottati quest'anno sono stati promossi attraverso la progettazione curricolare degli obiettivi di apprendimento e delle attività, realizzata da tutti i docenti curricolari. Gli stessi e le insegnanti di sostegno hanno definito le unità di apprendimento per tutti gli alunni, con specifica intenzionalità per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La differenziazione è stata nella procedura di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione delle strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Azioni di miglioramento:

- continuare con i programmi di formazione di base sulla didattica inclusiva
- attuare momenti di verifica periodici nel team e all'interno del plesso per valutare il corso della progettazione e per eventuali modifiche o correzioni

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si valorizzeranno le risorse interne, docenti che nell'ambito della propria esperienza professionale e dei propri studi abbiano maturato competenze su tematiche specifiche della disabilità o dei disturbi evolutivi specifici, per favorire l'inclusività. I docenti progetteranno l'azione formativa per garantire il raggiungimento degli standard prefissati per valutare i risultati e per promuovere azioni di miglioramento. Si creeranno le condizioni migliori per un apprendimento efficace per combattere e prevenire la dispersione scolastica o le diverse manifestazioni di ostilità. Saranno utilizzate le attrezzature tecnologiche già presenti nella scuola che contribuiranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, laboratori teatrali, manuali).

Risorse umane: docenti specializzati in interventi formativi/laboratoriali mirati, psicologi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nell'ambito del progetto continuità sono realizzati incontri soprattutto nelle classi ponte per evidenziare eventuali problematiche relative alla disabilità e far in modo che gli alunni affrontino il passaggio con minore ansia possibile e quindi vivere serenamente la nuova scuola. Il progetto – orientamento posto in essere ha cercato di dotare gli allievi di competenze necessarie per effettuare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia con relativa percezione della propria "capacità".